

FAQ

Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico. Annualità 2016/2017

(Approvato con Decreto dirigenziale n.4223 del 09/06/2016 e s.m.i.)

Aggiornate al 05/08/2016

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Domanda: Cosa si intende quando si dice che ciascuna ATI/ATS può presentare al massimo 4 progetti formativi? E' previsto un limite anche per la partecipazione di un singolo soggetto a diverse ATS?

Risposta: Ciascuna ATI/ATS può presentare al massimo 4 progetti formativi. Un singolo soggetto -sia esso agenzia formativa, IPS o CPIA- può presentare più di 4 progetti formativi purché rispetti il vincolo sopraindicato con riferimento alla stessa ATI/ATS.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Domanda: Se all'interno di una stessa ATI/ATS rimangono invariati i componenti ma cambia il ruolo che questi hanno, vale ugualmente il limite dei 4 progetti formativi? In altre parole se una ATI è composta dai soggetti formativi A, B e C, è ammessa la presentazione di 4 progetti formativi da un partenariato che ha come capofila il soggetto A e partner i soggetti B e C e allo stesso tempo, la presentazione di altri 4 progetti formativi da un partenariato che ha come capofila il soggetto B e partner i soggetti A e C?

Risposta: Ciascuna ATI/ATS può presentare al massimo 4 progetti formativi, indipendentemente dal ruolo -capofila o partner- che all'interno dell'ATI hanno i singoli soggetti formativi. Pertanto, seguendo l'esempio citato, l'ATI composta dai soggetti A, B e C può presentare al massimo 4 progetti formativi indipendentemente dal ruolo che A, B e C hanno nel partenariato.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Domanda: Gli istituti tecnici possono far parte dell'ATI/ATS, anche in qualità di capofila?

Risposta: Gli Istituti Tecnici, se accreditati alla formazione, possono partecipare all'ATI/ATS che presenta il progetto formativo sia in qualità di capofila sia in qualità di partner in un partenariato in cui sono presenti anche il soggetto capofila e uno o entrambi i seguenti soggetti: IPS (Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) accreditato alla formazione, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) accreditato alla formazione.

Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa

Domanda: Le ore per l'acquisizione delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 devono essere svolte necessariamente presso gli IPS e/o i CPIA ?

Risposta: Le ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base devono essere

svolte (coordinamento, gestione, etc) da un IPS o un CPIA. Il soggetto che realizza il percorso di recupero delle competenze di base, pertanto, gestisce anche la logistica dei percorsi e non deve necessariamente svolgerli nella propria sede. Si precisa che, come indicato all'art. 5, date le caratteristiche dei destinatari degli interventi formativi, ciascun progetto formativo deve essere realizzato nella sub area territoriale per la quale viene presentato senza costi aggiuntivi per l'utenza.

Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa

Domanda: Le attività di accompagnamento previste dalla DGR 532/09 e s.m.i. sono da intendersi all'interno delle 2100 ore (e quindi all'interno delle 650 ore di lezioni teoriche?) E' possibile prevedere attività di accompagnamento aggiuntive alle 30 ore previste per ciascuna qualifica?

Risposta: Le attività di accompagnamento previste dalla DGR 532/09 e s.m.i. sono da intendersi all'interno delle 650 ore di lezioni teoriche. Poiché, come indicato all'art. 9, per la definizione del costo di ciascun percorso si fa riferimento ai costi unitari standard, non sono ammesse ore aggiuntive a quelle previste dalla normativa per attività di accompagnamento, in quanto andrebbero a influire sul costo massimo del progetto che non è superabile.

Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa

Domanda: Una delle "caratteristiche dell'offerta formativa" suggerite dall'avviso è "prevedere che le attività di orientamento e tutoraggio rivolte ai ragazzi fuoriusciti dal percorso scolastico siano realizzate attraverso il supporto dei Centri per l'Impiego (CPI) territoriali". In quali attività si concretizza questa indicazione?

Risposta: I Centri per l'Impiego svolgono, come in passato, la loro attività di orientamento (e tutoraggio) dei ragazzi al momento in cui questi ultimi devono approcciarsi ai percorsi per drop out e scegliere il loro percorso formativo tra l'offerta disponibile sul territorio. L'attività dei CPI è altresì utile per riorientare i giovani se alcuni percorsi formativi programmati non riescono a prendere avvio per mancanza del numero minimo di iscritti o per altri motivi a priori non prevedibili.

Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa

Domanda: Nell'articolo si esplicita di non prevedere -nel progetto formativo- costi a carico degli allievi, inclusi eventuali costi di trasporto. Con tale affermazione ci si riferisce anche ai costi che gli allievi devono sostenere per raggiungere le aule/laboratori/aziende dove si svolgono le attività formative (aula/laboratorio/stage) oppure ci si riferisce ai costi di trasporto per eventuali trasferte per visite didattiche.

Risposta: In analogia con i percorsi di leFP realizzati dagli Istituti scolastici, il riferimento è a trasferimenti diversi da quelli necessari per raggiungere dall'abitazione dei ragazzi le aule/laboratori/aziende dove si svolgono quotidianamente le attività formative del progetto.

Art. 6 Tipologie di interventi ammissibili

Domanda: L'avviso prevede che "La programmazione dell'offerta formativa dovrà essere effettuata in modo da non sovrapporsi a quella delle scuole e da rispondere alle specializzazioni economiche territoriali e alle caratteristiche e preferenze della domanda". Pertanto è ammissibile proporre un percorso biennale relativo a una figura professionale presente nell'offerta formativa di una scuola in sussidiarietà, ma per il quale molti ragazze/i hanno già manifestato interesse?

Risposta: l'indicazione di massima è quella di conoscere l'offerta formativa del territorio nel quale si intende realizzare il progetto formativo, anche al fine di non duplicare percorsi già presenti che potrebbero registrare scarso interesse da parte dei ragazzi. E' comunque ammissibile un progetto per una figura professionale presente nell'offerta formativa di una scuola per la quale esiste un interesse da parte dei ragazzi e/o una specializzazione economica del territorio in cui si realizza il progetto formativo.

Art. 10 Scadenza e modalità di presentazione delle domande

Domanda: Con quali modalità possono essere presentate le domande?

Risposta: Le domande devono essere presentate con una delle modalità indicate all'art. 10 dell'avviso in oggetto: a mano presso gli uffici del Settore, in Piazza dell'Unità Italiana, 1 – 50123 Firenze; tramite Raccomandata AR presso l'indirizzo sopra indicato. Non sono ammissibili progetti presentanti con modalità diverse da quelle sopra indicate.